

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons.Farina n.62 * Tel. 0881 307215 *Fax 0881 307240
www.asifoggia.it asifoggia@pec.it segreteria@asifoggia.it

VERBALE DELLA SEDUTA DI ASSEMBLEA GENERALE n. 03 del 14 dicembre 2017

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quattordici (quattordici)** del mese di settembre alle **ore 11,00**, presso la sede dell'Ente intestato, nella sala delle adunanze, si è riunita l'Assemblea Generale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, presieduta dal Presidente **Angelo RICCARDI**, regolarmente convocata con nota raccomandata e di cui al n. **2072** di protocollo generale dell'Ente in data **5 dicembre 2017**.

Il PRESIDENTE in via preliminare, acquisisce la certificazione del DIRETTORE GENERALE del CONSORZIO Michelarcangelo MARSEGLIA e del funzionario del Servizio Finanziario rag. Eugenio D'ADDETTA, prot. N. **3116 del 14.12.2017**, con la quale viene data certificazione di regolarità formale dei Consorziati che hanno diritto di partecipare, essendo i medesimi in regola con il versamento delle quote di partecipazione al Fondo Consortile e dei contributi sulle spese di funzionamento relativi agli esercizi finanziari a tutto l'anno 2016, così come previsto dall'art.11 comma 3 della Legge Regionale n.2 in data 8 marzo 2007. Sulla base della certificazione innanzi richiamata, sono ammessi a partecipare all'Assemblea in quanto in regola, con le relative quote percentuali generali di partecipazione i seguenti consorziati :

1	Amministrazione Provinciale di Foggia	quota	12,24%
2	Comune di San Severo	quota	10,83%
3	Comune di Manfredonia	quota	11,18%
4	Comune di Foggia	quota	30,09%
5	Comune di Bovino	quota	0,77%
6	Comune di Monte Sant'Angelo	quota	2,70%
7	Camera di Commercio -CCIAA di Foggia	quota	2,89%
8	Confindustria di Capitanata	quota	0,45%
9	Confartigianato di Foggia	quota	0,45%
10	Confapi di Foggia	quota	0,45%

11	Confesercenti	quota	0,45%
	E quindi complessivamente	quote	72,50%

Viceversa non sono ammessi a partecipare perché non in regola con il versamento delle quote ai sensi del richiamato art. 11 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2007 i seguenti consorziati:

1	Comune di Cerignola	quota	11,12%
2	Comune di Lucera	quota	6,82%
3	Comune di San Giovanni Rotondo	quota	5,06%
4	Comune di Troia	quota	1,45%
5	Comune di Ascoli Satriano	quota	1,25%
6	Confcommercio di Foggia	quota	0,45%
7	Confimprese di Foggia	quota	0,45%
8	UNCI di Foggia	quota	0,45%
9	Unimpresa di Foggia	quota	0,45%
	E quindi complessivamente	quote	27,50%

Sulla base della partecipazione dei consorziati ammessi perché regolari, la **platea degli aventi diritto al voto** risulta essere costituita dal **72,50% (settantaduevirgolacinquanta per cento)** della platea delle quote consortili che, riportata al 100% dei partecipanti regolari, restituisce in termini percentuali il seguente quadro delle quote consortili:

1	Amministrazione Provinciale di Foggia	quota	16,88%
2	Comune di San Severo	quota	14,93%
3	Comune di Manfredonia	quota	15,43%
4	Comune di Foggia	quota	41,51%
5	Comune di Bovino	quota	1,06%
6	Comune di Monte Sant'Angelo	quota	3,72%
7	Camera di Commercio -CCIAA di Foggia	quota	3,99%
8	Confindustria di Capitanata	quota	0,62%
9	Confartigianato di Foggia	quota	0,62%
10	Confapi di Foggia	quota	0,62%
11	Confesercenti	quota	0,62%
	E quindi complessivamente	quote	100,00%

IL **PRESIDENTE**, dopo aver preso atto della platea degli aventi diritto a partecipare all'assemblea e al voto, procede alle ore **10:30** all'appello formale degli intervenuti alla odierna Assemblea Generale, rilevando la presenza dei rappresentanti e/o delegati.

1	Amministrazione Provinciale di Foggia	16,88%	Rosario CUSNAI -delegato-
2	Comune di San Severo	14,93%	Luigi MONTORIO-delegato-
3	Comune di Manfredonia	15,43%	Salvatore ZINGARIELLO -delegato
4	Comune di Bovino	1,06%	Michele DEDDA -SINDACO-
5	Comune di Monte Sant'Angelo	3,72%	Generoso RIGNANESE -delegato
6	Confindustria di Capitanata	0,62%	Gianni ROTICE -Presidente
7	Confartigianato di Foggia	0,62%	Nicola DI FRANZA-delegato
8	Confapi di Foggia	0,62%	Francesco CACCAVO -Presidente
9	Confesercenti	0,62%	Alfonso FERRARA -Presidente
	E quindi complessivamente	54,50%	

Risultano assenti:

4	Comune di Foggia	quota	41,51%
7	Camera di Commercio -CCIAA di Foggia	quota	3,99%
	E quindi complessivamente	quote	45,50%

Assistono alla seduta dell'Assemblea Generale i REVISORI dei CONTI:

- dott. Matteo TROIANO - Presidente-
- dott.ssa Elisabetta PALMI - revisore effettivo-
- dott. Raffaele OGNISSANTI - revisore effettivo-

IL **PRESIDENTE**,

-CONSTATATA la presenza della maggioranza degli Enti ammessi a partecipare nella percentuale del **54,50%**;

-VERIFICATA la regolarità delle deleghe presentate dai Rappresentanti intervenuti in Assemblea che vengono assunte agli atti del Consorzio;

-DATO ATTO che la convocazione dell'Assemblea della odierna seduta è stata eseguita regolarmente con invio delle note nei termini previsti dalle norme statutarie e che le relative documentazioni riferite agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno notificato, sono state poste a disposizione degli Enti partecipanti fin dalla data di convocazione dell'Assemblea medesima;

DICHIARA VALIDAMENTE

Costituita la seduta dell'odierna **ASSEMBLEA GENERALE** consortile invitando a deliberare

sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come qui di seguito espressamente rappresentati:

1. **Approvazione verbale seduta precedente.**
2. **BILANCIO di ESERCIZIO 2016. Riapprovazione con modifiche.**
3. **Varie ed eventuali.**

Partecipa alla seduta dell'assemblea il DIRETTORE GENERALE del Consorzio, Michelarcangelo MARSEGLIA.

Preliminarmente, il PRESIDENTE propone di nominare per le funzioni di Segretario verbalizzante il DIRETTORE GENERALE dell'Ente, Michelarcangelo MARSEGLIA, riscontrando unanime consenso dell'assemblea costituita che, assume conseguentemente le funzioni di SEGRETARIO verbalizzante della odierna seduta.

DA' INIZIO

Alle ore **12:00**, alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA GENERALE

- Con le motivazioni e le votazioni in calce a ciascun argomento riportate, ha assunto le seguenti decisioni sugli argomenti che qui di seguito si riportano:

1. Ratifica verbale seduta precedente.

Il **PRESIDENTE** in ordine al verbale n. **2 del 27 settembre 2017** consegnato in copia ai rappresentanti oggi intervenuti, **CHIEDE** se vi siano osservazioni in merito o eventuali precisazioni.

Non ricevendo nessuna richiesta di intervento, il **PRESIDENTE** pone ai voti la ratifica del verbale del **27 settembre 2017 n. 2.**

L'ASSEMBLEA GENERALE

ritenuto il verbale **n. 2 del 27 settembre 2017** nella premessa, nel contenuto e nei dispositivi rispondenti a quanto di fatto relazionato, discusso e deliberato, con il voto favorevole unanime dei presenti e votanti

DELIBERA

- **di approvare come di fatto approva il Verbale della seduta dell'Assemblea Generale ASI n.2 del 27 settembre 2017;**

2. BILANCIO di ESERCIZIO 2016. Riapprovazione con modifiche.

RELAZIONE del PRESIDENTE sulla GESTIONE AL BILANCIO AL 31 dicembre 2016
Signori soci, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ha confermato l'impostazione positiva dei passati esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone nuovamente alla approvazione dell'Assemblea il Bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile di Euro 17.289 e la presente Relazione sulla gestione ricalca con le opportune modifiche quasi per intero la precedente a corredo della versione precedente del bilancio 2016.

Tale nuova approvazione si rende opportuna in quanto tra la data di approvazione della prima versione e la versione proposta sono intervenuti eventi che hanno portato il presente Consiglio ad una diversa valutazione degli effetti della sentenza TME e che sono ampiamente dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio 2016.

Sin dal Bilancio del 2007 ci si è preoccupati di segnalare, nelle diverse Relazioni sulla gestione, la pericolosa presenza del contenzioso nato per i lavori di realizzazione dei “Nastri trasportatori” del Porto di Manfredonia.

E’ bene ricordare che ci si trova di fronte a vicende avvenute negli anni Novanta e nei primi anni Duemila e che la causa si è avviata con atto notificato in data 7 giugno 2004 con cui la T.M.E. spa citava dinnanzi al Tribunale di Foggia il Consorzio ASI per vedersi riconoscere, a vario titolo, somme per circa 10 milioni di euro, oltre interessi, nonché, tra l’altro, l’obbligo da parte del Consorzio di prendere in consegna le opere, ritenendole collaudate.

A margine del contenzioso resta tutto il grande tema dei “Nastri trasportatori” che è parte ineludibile della prospettiva del Porto di Manfredonia. Senza una definizione di tale questione ci sono pochi margini per un reale piano di sviluppo del Porto.

A tale proposito è necessario un ruolo attivo e non notarile della Regione Puglia che è bene ricordarlo, perché spesso questo aspetto sfugge, è il reale proprietario finale dell’opera in quanto il Consorzio ASI è la stazione appaltante e non direttamente il proprietario.

Si tratta di una materia particolarmente difficile e delicata, ma senza affrontarla si rinviano solo i problemi. Né può essere solo l’ASI a farlo. E’ una questione troppo grande, dalle mille implicazioni, che richiede ben altri interventi e decisori.

Ciò è tanto più necessario oggi che alcuni tasselli di una visione strategica dello sviluppo legato alla logistica e alla intermodalità sono diventati realtà e altri si stanno implementando.

L’ASI in questi anni si è conquistato il ruolo di attore dello sviluppo. Ai tavoli della programmazione, sin quando hanno funzionato, ci si è recati come portatori di un’idea di sviluppo che privilegiasse sinergie e reti. A cominciare da una definizione più aggiornata delle “aree industriali”, con l’obiettivo di farne dei “parchi produttivi” nei quali convivessero e diventassero complementari attività diverse, industriali e commerciali, di servizi e logistiche.

L’impegno messo in campo da tanti soggetti istituzionali e imprenditoriali ha portato alla realizzazione del nuovo casello autostradale, i servizi ferroviari sono cresciuti nell’area di Incoronata grazie agli investimenti e ai sacrifici della Lotras accompagnata nei suoi programmi dall’ASI, interventi di miglioramento degli stessi sono in esecuzione da parte del Consorzio, altre connessioni stradali sono state ammodernate. Ora è necessario fare il definitivo salto di qualità. Quel salto di qualità che si è tentato anni addietro con il patto con la ZIP di Padova, che pur non avendo avuto gli esiti sperati rappresenta una delle strade da perseguire, anche con altri interlocutori.

Il lavoro compiuto è stato notevole e va continuato e migliorato. Decisivo a tal fine è il rapporto e il ruolo della Regione.

Con l’Ente regionale vanno incrementati i risultati, pur considerevoli, di questi anni.

La nuova legge regionale sui Consorzi, di cui si sta parlando, dovrà tenere conto non solo degli aspetti della governance, che se vogliamo sono del tutto secondari, anche se essi finiscono col prendere tutta l’attenzione sia delle parti politiche che imprenditoriali.

La nuova legge dovrà sciogliere nodi importanti che talvolta hanno frenato lo stesso lavoro dei Consorzi.

Innanzitutto non dovrà prevedere solo una funzione notarile della Regione. E' necessaria una funzione attiva sia in termini di co-programmazione sia in termini di risorse.

I Consorzi rinnovati dovranno essere chiamati a partecipare alla definizione delle linee strategiche di una politica industriale e produttiva che riguardi l'intera Puglia.

Se si vuole che gli "Agglomerati ASI" diventino sempre più essi stessi fattori di attrazione degli investimenti produttivi vanno fatte scelte che canalizzano le risorse in modo selettivo, attrezzandoli e rendendoli competitivi per numerosi fattori, a cominciare da quelli di costo per le imprese. E' del tutto inutile disperdere le non grandi risorse disponibili in mille rivoli che non producono massa critica e innovazione competitiva, in tanti piccoli orticelli perché ogni comune vuole un pezzettino di area industriale e produttiva, che avrà sempre problemi di urbanizzazioni e di incentivazione.

La nuova legge dovrà di più e meglio stabilire che i Consorzi agiscono con logica imprenditoriale, precisando meglio questa dimensione privatistica già in parte contenuta nell'attuale legge. Per esempio in tema di lavori pubblici è inconcepibile che non debbano essere riconosciuti agli Enti le spese sostenute (dipendenti, ecc.) per la predisposizione dei progetti e per la realizzazione degli interventi. Se ci fosse stata una più realistica lettura delle norme, dei regolamenti, dei pareri e delle pronunce varie, solo per fare un esempio, con la mole di investimenti realizzati dal Consorzio, per rimborsare le spese sostenute riconducibili a quei vari progetti, l'ASI avrebbe potuto realizzare ricavi per non meno di 1 milione di euro. Invece aver prodotto tanti lavori pubblici, si è trasformato solo in un costo per l'Ente.

Altro aspetto per la nuova legge è quello della pianificazione urbanistica. Con le Province messe in una condizione di limitatezza di funzioni e di competenze, si apre uno scenario nuovo nella pianificazione urbanistica sovracomunale. I Consorzi ASI potrebbero essere i referenti della pianificazione urbanistica tematica per gli aspetti produttivi, agendo gli stessi sulla base di un piano territoriale urbanistico di valenza sovracomunale.

Altri contenuti andrebbero approfonditi (partecipazione dei soci, controllo e sorveglianza, contribuzione regionale, ecc.) per fare del nuovo assetto normativo una leva per lo sviluppo produttivo e non per il soddisfacimento di alcune aspettative di parte.

I PROGRAMMI IN CORSO

L'Agglomerato di Incoronata è stato interessato da un processo di infrastrutturazione e di potenziamento che da decenni non si vedeva.

Il 2016 è stato, per lo più, l'anno dei completamenti dei lavori. E' superfluo richiamarli analiticamente. Li richiamo solo per titoli: la videosorveglianza, la messa in sicurezza dell'Area da rischi idraulici e idrologici, la bretella di collegamento tra il casello autostradale e la statale 16, un grande autoparco attrezzato per mezzi pesanti, il potenziamento delle reti idriche e della pubblica illuminazione, il miglioramento di alcuni innesti, un primo adeguamento dell'impianto di depurazione. E ancor prima la messa in esercizio della rete di acqua industriale che è stata una preconditione per l'entrata in

produzione di grandi complessi come Princess (ex A.R.) e Conserve Alimentari Futuragri, ma anche di Lavit.

Va detto che l'acqua industriale, che oggi viene fornita all'ASI dal Consorzio di Bonifica della Capitanata, potrebbe essere un fattore competitivo per queste (e eventuali altre aziende del settore). Il prezzo attuale è molto più basso dell'acqua fornita dall'AQP. Tuttavia è ancora troppo alto per un settore che compete spesso su margini di centesimi di euro per vendere il prodotto.

Spesso l'acqua oggi fornita alle aziende (parliamo di oltre 2 milioni di metri cubi) era inutilizzata o fatta defluire per ragioni di sicurezza dal Consorzio di Bonifica. Oggi è un'importante voce dei ricavi del Consorzio di Bonifica. Le aziende del settore agroalimentare, per irrobustire la stessa filiera, chiedono che il prezzo venga quantomeno parificato a quello pagato dagli agricoltori. Penso che sia una richiesta che andrebbe accolta. Anche qui ci sarebbe bisogno di un ruolo attivo della Regione che è parte essenziale della vita di quegli Enti.

A completamento di questa considerazione va comunque sottolineato che in ogni caso i rapporti con il Consorzio di Bonifica sono di costruttiva collaborazione e di reciproca attenzione.

La particolare attenzione posta alla Zona ASI di Incoronata è una doverosa conseguenza della centralità di quell'Area sia per l'importanza delle aziende insediate, sia per il ruolo di fattore propulsivo e aggregante che la stessa può e deve assumere in una visione provinciale dello sviluppo, con evidenti connessioni funzionali con gli altri Agglomerati a partire da Manfredonia-Monte S. Angelo fino a Bovino, da Ascoli a San Severo e Lucera. Per questi Agglomerati si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2015.

I PROGRAMMI FUTURI

Due sono, essenzialmente, a breve, le novità rispetto alle passate previsioni.

La prima è rappresentata dal finanziamento previsto all'interno del Patto per la Puglia di una piattaforma logistica all'interno della Zona ASI di Incoronata.

Si tratta di una previsione di fondamentale importanza che contribuisce a consolidare la prospettiva della intermodalità e delle connessioni da e verso le varie Zone ASI e verso i mercati nazionali e internazionali.

Si prevede una spesa di circa 40 milioni di euro per dotare il Territorio di una risorsa che potrebbe far fare il tanto auspicato salto di qualità all'intera provincia in un settore pieno di prospettive incoraggianti.

Non tutte le procedure sono allo stato chiare. Tuttavia va registrata la positiva intraprendenza della Lotras che si è resa promotrice di un progetto complessivo che muove in tale direzione.

La seconda novità è la indicazione di nuovi investimenti con la richiesta alla Regione di finanziamenti di circa 13 milioni di euro, per opere previste nella passata programmazione, concertata e valutata con la stessa Regione.

Un grande rilievo va costantemente segnalato per la proposta di connessione ferroviaria diretta con tra l'Incoronata e il Porto di Manfredonia.

Si ripropone quanto già illustrato nella precedente Relazione sulla gestione perché anche quest'anno ne resti traccia.

“Ora con la programmazione degli interventi del ciclo di finanziamento europeo 2014-2020 alcune di quelle indicazioni vanno riprese, a cominciare dalla connessione ferroviaria tra l'Agglomerato di Incoronata e il Porto Alti fondali di Manfredonia. Questo progetto può chiudere il ciclo della intermodalità dell'Area e costituire una premessa fondamentale per lo sviluppo di una piattaforma logistica di dimensione almeno meridionale, con l'implementazione di servizi tecnologici, commerciali, amministrativi.

L'ipotesi di un fondo della regione per il finanziamento dei progetti (e non solo delle opere) può essere l'elemento di novità che potrebbe far passare la proposta di interconnessione Incoronata-Porto dalla fase di scheda progettuale a quel di progetto vero e proprio. Del resto la minuziosità della Scheda-progetto elaborata non è molto lontana dal poter essere un primo progetto preliminare dell'opera”.

LA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile di **17.289,00** euro; la gestione di tutti i servizi (impianto di depurazione, fornitura di acqua potabile, fornitura di acqua industriale, ecc.) registra un risultato positivo nel confronto tra i ricavi ed i relativi costi. Va sottolineato non solo il dato complessivo, ma anche quello specifico relativo ai singoli servizi. Ognuno di essi ha un saldo positivo. Il valore della produzione ammonta ad € **3.296.675** mentre i costi della produzione sono di € **3.223.047**.

Altro elemento di preoccupazione è la controversia avviata dalla ditta SIDAP che ha promosso una citazione in giudizio per la presunta eccessiva onerosità dei canoni concordati con il Consorzio per i suoli assegnati in concessione superficaria, prima di questa Amministrazione. Il procedimento è in corso, ma nel frattempo la Società non paga i canoni maturati, creando problemi di liquidità nella gestione corrente dell'Ente.

Il **PRESIDENTE RICCARDI**, nel prendere atto che non vi sono altri interventi, chiude la discussione ponendo a votazione la riapprovazione con modifiche del Bilancio di esercizio 2016.

Tanto premesso

- **VISTA** la legge Regionale n. 2 dell'8 marzo 2007 ed in particolare l'art.15 comma 3;
- **VISTO** lo Statuto del CONSORZIO ASI ed in particolare l'art.10 comma 1 lettera A;
- **VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. **2** verbale n. **13 del 27 novembre 2017**, con la quale si è proceduto all'approvazione della bozza di bilancio consuntivo 2016 modificata;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data **1 dicembre 2017 prot. N.3098 del 6 dicembre 2017**;

L'ASSEMBLEA GENERALE

Con 8 (otto) voti favorevoli espressi per alzata di mano e di 1 (un) astenuto espresso con dichiarazione di astensione del rappresentante della CONFARTIGIANATO

DELIBERA

- **di approvare la proposta riformulata del bilancio di esercizio riferito all'anno 2016 predisposto dal Servizio Finanziario del Consorzio;**
- **di riapprovare il Bilancio di Esercizio del CONSORZIO ASI relativo all'anno 2016;**
- **di destinare l'utile di esercizio alla copertura delle perdite precedenti;**

- di procedere nel rispetto delle norme di riferimento a tutti gli adempimenti conseguenti.

Prima di procedere alla chiusura dell'assemblea il PRESIDENTE CHIEDE inoltre di procedere tra le varie ed eventuali all'esame della seguente proposta:

3. CONTRIBUTO ANNUALE di FUNZIONAMENTO. Modalità e termini di versamento al CONSORZIO.

IL PRESIDENTE,

pone all'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di regolamentare il versamento delle quote annuali di funzionamento.

Queste allo stato attuale non vengano liquidate ed accreditate al Consorzio nei termini necessari e tanto anche per la possibilità di partecipare alle Assemblee con regolare diritto di voto, molto spesso non esercitato perché non in regola con i pagamenti annuali.

Propone pertanto che il contributo annuale di funzionamento venga versato all'inizio dell'esercizio finanziario e comunque entro il 31 marzo dell'esercizio di competenza.

Tanto premesso

- **VISTA** la legge Regionale n. 2 dell'8 marzo 2007 ed in particolare l'art.15 comma 3;
- **VISTO** lo Statuto del CONSORZIO ASI ed in particolare l'art.10 comma 1 lettera A;
- **CONSIDERATO** che lo Statuto del CONSORZIO prevede che ogni consorziato versi annualmente un contributo annuale di funzionamento;
- **CONSIDERATO** che tale contributo è finalizzato all'esercizio dell'attività consortile da svolgersi nell'anno e che quindi è necessario finanziariamente che il medesimo sia versato all'inizio dell'esercizio;
-

L'ASSEMBLEA GENERALE

Con il voto unanime espresso da tutti gli intervenuti

DELIBERA

- di approvare la proposta formulata in premessa;
- CHE il contributo annuale di funzionamento deve essere versato da ogni Consorzio entro il 31 (trentuno) marzo dell'esercizio di competenza;
- di comunicare la presente decisione a tutti i consorziati.

=====

Nessun altro argomento è posto in discussione.

=====

Il PRESIDENTE nel constatare che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara la riunione chiusa alle ore 12:35.

Il presente verbale si compone di n. 9 (nove) pagine dattiloscritte compresa la presente che viene così sottoscritto.

II PRESIDENTE
Angelo RICCARDI

II DIRETTORE
Segretario Verbalizzante
Michelarcangelo MARSEGLIA